

Lezione 12

Ricordo: abbiamo ripreso le notazioni in funzioni.

Soumo interessati a $f: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$, oppure
 $f: D \rightarrow \mathbb{R}$ per D opportuno
sottoinsieme di $\mathbb{R}$.

D è detto dominio della funzione.

Es. $f(x) = \frac{1}{x}$.

Domínio? (Intendendo sempre: il più
giusto (nel senso dell'inclusione) sottoinsieme
di $\mathbb{R}$ su cui f è definita).

$$D = \mathbb{R} \setminus \{0\}.$$

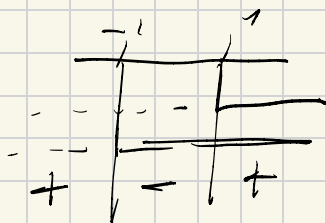
Es. $x \mapsto \sqrt{x}$: Dominio è $\{x \in \mathbb{R}, x \geq 0\}$.
(scriviamo $x \geq 0$).

Es. $x \mapsto \frac{1}{\sqrt{x^2 - 1}}$

$$D: \begin{cases} \sqrt{x^2-1} \neq 0 \\ x^2-1 \geq 0 \end{cases} \iff x^2-1 > 0$$

vuol dire: x^2-1 deve essere ≥ 0
 e anche $\neq 0$ perché $\sqrt{x^2-1}$ deve essere
 diversa da zero, basta che sia $x^2-1 > 0$

$$x^2-1 > 0 \Rightarrow (x-1)(x+1) > 0$$



$$D: x < -1, x > 1.$$

Segno di una funzione: si intende dove
 $f(x) \geq 0$ o $f(x) \leq 0$.

Es. $f(x) = x^2 - 3x + 2$.

$$D = \mathbb{R}.$$

$$f(x) \geq 0 \iff x^2 - 3x + 2 \geq 0$$

$$\Delta = 9 - 8 = 1$$

$$x_{1,2} = \frac{3 \pm 1}{2} \quad \swarrow \searrow \begin{matrix} 2 \\ 1 \end{matrix}$$

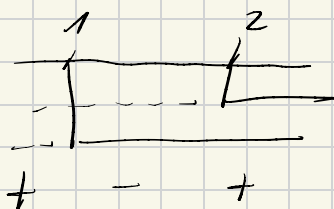
$$(oss: 2+1=\textcircled{3}, 2-1=\textcircled{2})$$

$$x^2 - \textcircled{3}x + \textcircled{2}$$

$$x^2 - bx + c = 0$$

Le soluzioni di una eq. di II grado hanno come somma il termine noto b e come prodotto l'opposto del coefficiente di x , b (esercizio!).

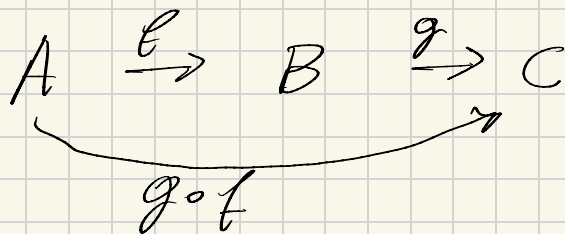
$$f(x) = (x-2)(x-1) \geq 0$$



$$f(x) \geq 0 \text{ per}$$

$$x \geq 2, x \leq 1.$$

Composizione di funzioni



$g \circ f$ è la funzione composta o la composizione di f e g ed è definita così:

$$\begin{aligned} g \circ f: A &\longrightarrow C \\ a &\longmapsto g(f(a)) \end{aligned}$$

Quindi:

$$\begin{aligned} A &\xrightarrow{f} B \xrightarrow{g} C \\ a &\longmapsto f(a) \\ f(a) &\longmapsto g(f(a)) \end{aligned}$$

Esempio: $\mathbb{R} \xrightarrow{f} \mathbb{R} \xrightarrow{g} \mathbb{R}$

$$f: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$$

$$x \mapsto e^x$$

$$f(x) = e^x$$

$$g: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$$

$$x \mapsto \sin(x)$$

$$g(x) = \sin(x)$$

$$(g \circ f)(x) = \sin(e^x).$$

Oss Posso anche scrivere $f \circ g$

$$\mathbb{R} \xrightarrow{g} \mathbb{R} \xrightarrow{f} \mathbb{R}$$

$$n \mapsto \sin(n) \mapsto e^{\sin(n)}$$

Notare: $e^{\sin(n)} \neq \sin(e^n)$, quindi
 $f \circ g \neq g \circ f$.

Oss Se scrivo $g \circ f$ e' perché
 voglio coltando n a che scrivo a
 destra del simbolo di funzione
 (scrivo $h(n)$ e non $n \cdot h$)

allora $g \circ f$ e' notevolmente più

$$(g \circ f)(n)$$

graficamente ci porta a coltando
prima f e poi g .

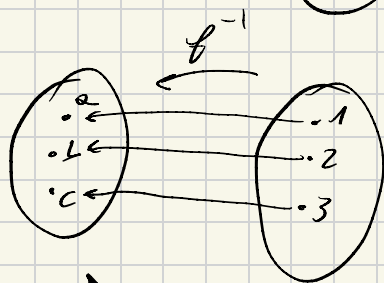
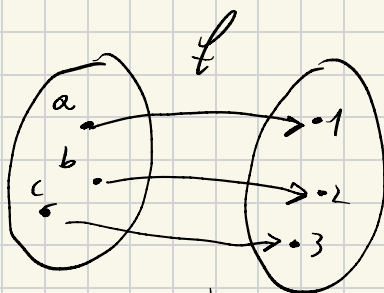
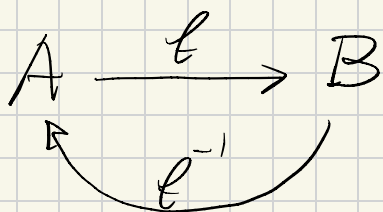
Funzioni inverse

Suppongo che f biettiva, $f: A \rightarrow B$.
 Allora so che per ogni $b \in B$ esiste

Un solo $a \in A$ tale che $f(a) = b$.

Definisco $f^{-1}: B \rightarrow A$, che chiamo
inversa di f la funzione

$$f^{-1}(b) = a \iff f(a) = b.$$



Attenzione $f^{-1}(a)$ NONE $\frac{1}{f(a)}$,

se voglio $\frac{1}{f(a)}$ devo scrivere $(f(a))^{-1}$.

Ora se f non è biettiva, l'inversa
non la posso definire, perché dato $b \in B$
non so se esiste $a \in A$ tale che $f(a) = b$

(perché f potrebbe non essere suriettiva);
ma se anche fosse suriettiva, avremmo più
di un a tale che $f(a) = b$, perché f
non sarebbe iniettiva, almeno per qualche b ,
quindi non saprei come scegliere a .

Esempio: $f: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$
 $x \mapsto x^2$

non è iniettiva e neppure suriettiva

$\downarrow$
 $f(1) = f(-1) = 1$

$\downarrow$
 $\nexists x \in \mathbb{R} \text{ t.c. } x^2 = -1.$

Se considero

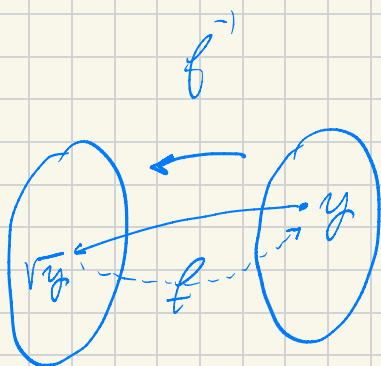
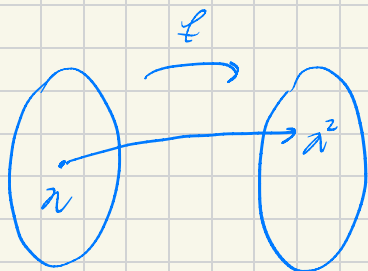
$$\mathbb{R}_{\geq 0} = \{x \in \mathbb{R} \mid x \geq 0\}$$

e definisco

$$f: \mathbb{R}_{\geq 0} \rightarrow \mathbb{R}_{\geq 0}$$
$$x \mapsto x^2$$

questo è ora funzione biettiva, e la sua
inversa è $f^{-1}(y) = \sqrt{y}$, $f^{-1}: \mathbb{R}_{\geq 0} \rightarrow \mathbb{R}_{\geq 0}$.

(Scrivo $y = x^2$, allora $x = \sqrt{y}$, quindi
 $(\sqrt{y})^2 = y$, cioè $f^{-1}(y) = \sqrt{y}$)



$$y = x^2 \text{ per un solo } x \\ x = \sqrt{y}$$

infatti: $(\sqrt{y})^2 = y$.

Oss. Se f è invertibile

$$f^{-1} \circ f: A \xrightarrow{f} B \xrightarrow{f^{-1}} A$$

$$a \longmapsto a$$

perché $f^{-1}(f(a)) = a$ per definizione
 di f^{-1} .

(infatti: $f^{-1}(b)$ è quell'elemento a tale che $f(a) = b$. Se $b = f(a)$, l'elemento che cerco è proprio a !)

Quindi: $f \circ f^{-1}$ è la funzione identica dell'insieme A , denotata id_A ,

$$\begin{aligned} \text{id}_A : A &\longrightarrow A \\ a &\longmapsto a. \end{aligned}$$

Esempio Esponenziali e logaritmi

$$\exp : \mathbb{R} \longrightarrow \mathbb{R}_{>0} = \{a \in \mathbb{R} \mid a > 0\}$$

$$x \longmapsto e^x$$



$$e^0 = 1.$$

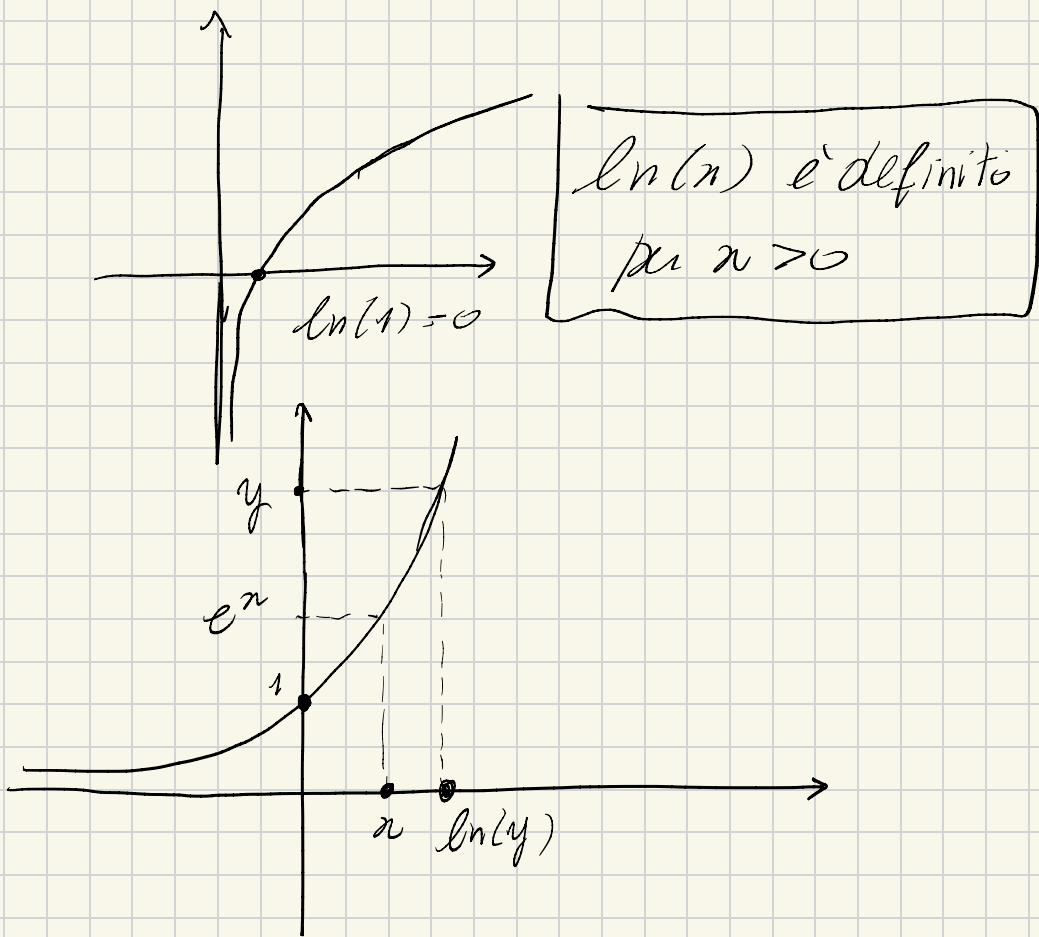
e = numero di
Nepero

$$\approx 2,7.$$

$$2 < e < 3.$$

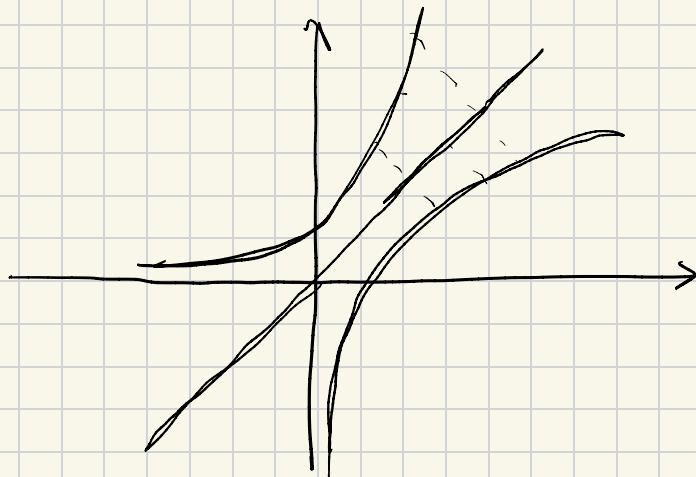
La funzione inversa dell'esponenziale è il logaritmo naturale.

$$\ln: \mathbb{R}_{>0} \rightarrow \mathbb{R}$$



$$\ln(e^x) = x$$

Così il grafico di $\ln$ è simmetrico (per definizione) del grafico di $\exp$ rispetto alla bisettrice dei I e III quadrante



Esercizio Trovare il dominio della funzione

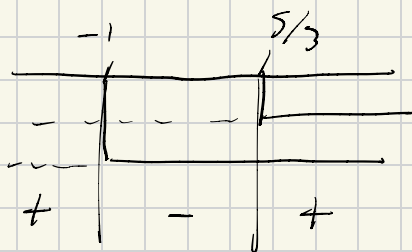
$$f(x) = \ln(3x^2 - 2x - 5)$$

e studiarne il segno:

$$D: 3x^2 - 2x - 5 > 0$$

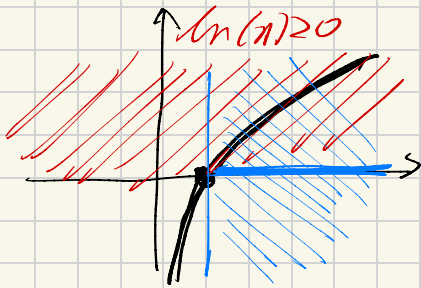
$$\Delta = 4 + 60 = 64$$

$$x_{1,2} = \frac{2 \pm \sqrt{64}}{6} \quad \left\{ \begin{array}{l} \frac{2+8}{6} = \frac{10}{6} = \frac{5}{3} \\ \frac{2-8}{6} = \frac{-6}{6} = -1 \end{array} \right.$$



$$D: x < -1, \quad x > \frac{5}{3}$$

Segno: $\ln(3x^2 - 2x - 5) \geq 0$.



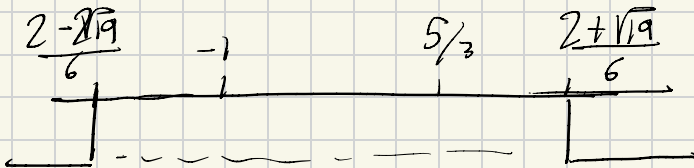
$$\ln(x) > 0 \Leftrightarrow x > 1.$$

$$3x^2 - 2x - 5 > 1 \Leftrightarrow 3x^2 - 2x - 6 > 0$$

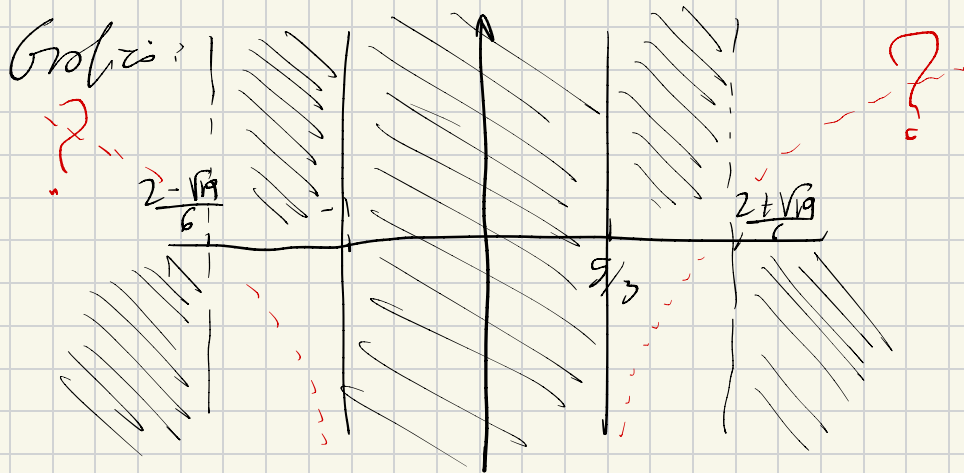
$$\Delta = 4 + 72 = 76$$

$$x_{1,2} = \frac{2 \pm \sqrt{76}}{6}$$

$$x_{1,2} = \frac{2 \pm \sqrt{76}}{6} = \frac{2 \pm 2\sqrt{19}}{6} \\ \downarrow \\ = \frac{1}{3} \pm \frac{\sqrt{19}}{3}$$



Però: $f(x) > 0$ per $x > \frac{2+\sqrt{19}}{6}$, $x < \frac{2-\sqrt{19}}{6}$



Funzioni definite su $\mathbb{N}$

Si chiamano successioni

$$f: \mathbb{N} \rightarrow \mathbb{R}$$

o

$$\{0, 1, 2, \dots\}$$

Ho una sequenza di numeri reali,
 $f(0), f(1), f(2), \dots$

che chiamo successione di numeri reali.

Esempio $\mathbb{N} \rightarrow \mathbb{R}^2 = a_n$

n	n^2
0	0
1	1
2	4
3	9
4	16
...	...

Notazione Spesso si scrive $n \mapsto a_n$ per denotare la successione, intendendo che $a_n = f(n)$, $f: \mathbb{N} \rightarrow \mathbb{R}$.

Nell'esempio, $a_n = n^2$; inoltre, sempre nell'esempio, $a_n \geq a_{n-1}$ per ogni $n \geq 1$.

Una successione $n \mapsto a_n$ si dice crescente se $a_n \geq a_{n-1}$, $\forall n \geq 1$, e si dice decrescente se $a_n \leq a_{n-1}$, $\forall n \geq 1$.
 Direi che $n \mapsto a_n$ è definitivamente crescente o decrescente se lo è da

un certo punto in poi, cioè se $\exists N_0$
 tale che $a_n \geq a_{n-1}$, $\forall n \geq N_0$
 oppure $a_n \leq a_{n-1}$, $\forall n \geq N_0$.

Oss. Possiamo anche chiamare successioni
 funzioni definite per i numeri naturali
 $\geq M$, dove M è un fisso numero naturale
 $\{n \in \mathbb{N} \mid n \geq M\} \rightarrow \mathbb{R}$
 $n \mapsto a_n$.

Esempio: $n \mapsto \frac{1}{n}$ è una successione
 decrescente definita su $\{n \in \mathbb{N} \mid n \geq 1\}$.

$\hookrightarrow \frac{1}{n} \leq \frac{1}{n-1}$, $\forall n$, perché $n \geq n-1$, $\forall n$.

n	$1/n$
1	1
2	$1/2$
3	$1/3$
4	$1/4$
...	...

Esempio

$$n \mapsto (-1)^n$$

n	$(-1)^n$
0	1
1	-1
2	1
3	-1
4	1
...	...

Questa successione
oscilla tra 1 e -1.

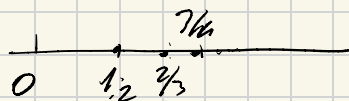
Non è né crescente né
decrescente, neppure
definitivamente.

Esempio

$$f: \mathbb{N} \rightarrow \mathbb{R}$$

$$n \mapsto a_n = \frac{n}{n+1}$$

n	a_n
0	0
1	1/2
2	2/3
3	3/4
4	4/5
...	...



Mostro che la successione è crescente,
cioè che

$$a_{n+1} \geq a_n, \quad \forall n \geq 0.$$

(oss. stessa cosa che scrivere $a_n \geq a_{n-1}, \forall n \geq 1$).

Vento: mi chiedo se è vero che

$$\begin{array}{ccc} \frac{n+1}{n+2} & \stackrel{?}{\geq} & \frac{n}{n+1} \\ \downarrow & & \downarrow \\ a_{n+1} & \stackrel{?}{\geq} & a_n \end{array}$$

Studio la disuguaglianza

$$\frac{n+1}{n+2} \geq \frac{n}{n+1} \Rightarrow \frac{(n+1)(n+1)}{(n+2)(n+1)} \overset{\text{MCD}}{\geq} \frac{n(n+2)}{(n+1)(n+2)}$$

$$\Rightarrow \frac{(n+1)^2}{(n+1)(n+2)} \geq \frac{n(n+2)}{(n+1)(n+2)}$$

$$\Rightarrow (n+1)^2 \geq n(n+2) \quad \text{perché } (n+1)(n+2) > 0 \quad \forall n.$$

$$\Rightarrow \cancel{n^2 + 2n + 1} \geq \cancel{n^2 + 2n}$$

$$1 \geq 0 \quad \text{vero sempre, cioè } \forall n,$$

Quindi:

$$\frac{n+1}{n+2} \geq \frac{n}{n+1} \quad \text{è vera } \forall n.$$

Ciò la successione è crescente.

Nota anche che

$$a_n < 1, \quad \forall n.$$

Infatti: $\frac{n}{n+1} < 1 \iff n < n+1$
 $\iff 0 < 1$, vero sempre.

Quint, in qualche modo, la successione
 $n \mapsto \frac{n}{n+1}$

si avvicina a 1 (però è crescente)
e però non raggiunge mai 1, perché
 $\frac{n}{n+1} \neq 1, \forall n \in \mathbb{N}.$

Definizione Fra $n \mapsto a_n$ una successione.

(1) Dico che $l \in \mathbb{R}$ è il limite di a_n
e scrivo

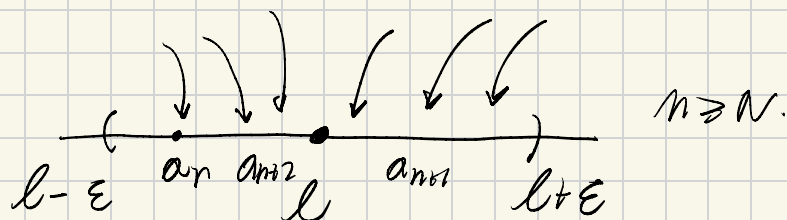
$$\lim_{n \rightarrow +\infty} a_n = \lim_{n \rightarrow \infty} a_n = \lim_n a_n = l$$

Se: $\forall \varepsilon > 0$ (piccolo a piacere) esiste
 N (che dipende dal numero reale ε
scelto) tale che

$$l - \varepsilon \leq a_n \leq l + \varepsilon$$

per ogni $n \geq N$.

Ciò: scelto ε , da un certo punto in poi (ciò per $n \geq N$) la successione è contenuta in un segmento lungo 2ε e centrato in l :



(2) Dimo che

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} a_n = \lim_{n \rightarrow \infty} a_n = \lim_{n \rightarrow -\infty} a_n = +\infty$$

Se $\forall M > 0, M \in \mathbb{R}$ (grande a piacere)
esiste N (che dipende da M) tale che

$$a_n \geq M, \quad \forall n \geq N.$$